COPIA PER UFFICIO

COMMITTENTE

IDeA FIMIT SGR S.p.a. - Trentino R.E

PROGETTO

COMUNE DI JESOLO

PIANO DI RECUPERO

DI INIZIATIVA PRIVATA

"EX COLONIA CARMEN FROVA"

VARIANTE ALLE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

TITOLO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

TESTO COMPARATIVO IN VARIANTE

PROGETTISTA

RICCARDO TRONCHIN ARCHITETTO

ENRICO PISAN ARCHITETTO

VIA NASCIMBEN , 1 31100 TREVISO

tel. 0422 403270 fax. 0422 401207

e-mail : r.tronchin@tronchin.191.it

VISTO

ORDINE degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI della provincia di TREVISO — RICCARDO TRONCHIN n° 339 sezione A settore architettura — ARCHITETTO

ORDINE degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI della provincia di TREVISO — ENRICO PISAN n° 1291 sezione A settore architettura — ARCHITETTO

DISEGNO N /ALL D

COMMITTENTE

edilbeton trento s.p.a.
38121 TRENTO
Top Center - Via del Brennero, 316
Tel. 0461.828484 - Fax 0461.828482
C.F. e P.IVA 00212210223

DATA

ottobre 2014

ALLEGATO

D

REVISIONE

SCALA

PIANO DI RECUPERO I.P.
EX COLONIA CARMEN FROVA

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 6 – Criteri per la progettazione

La progettazione edilizia dovrà esser condotta per la creazione di un complesso turistico-alberghiero e residenziale di buon livello quanto a soluzioni architettoniche, sia di facciata che di copertura, a materiali di finitura e a dotazione di servizi posti a corredo delle attrezzature alberghiere.

Particolare cura dovrà esser posta alle sistemazioni esterne, sia pavimentate che a verde, con speciale attenzione alla definizione del margine del litorale da modellare nel punto di contatto tra il litorale sabbioso e l'area verde interna tenendo in considerazione il futuro prolungamento della passeggiata a mare.

Il pontile di collegamento tra la parte a destinazione alberghiera e la spiaggia dovrà esser realizzato con pavimentazione in legno, a ricordare gli antichi pontili.

Le recinzioni, ove realizzate, dovranno essere oggetto di uno studio unitario per l'intero complesso; dovranno caratterizzarsi per la presenza di elementi "a giorno" nella parte superiore ed essere affiancata da elementi a verde.

Eventuali cabine elettriche dovranno essere concordate con l'Enel e collocate, preferibilmente, all'interno dei volumi edilizi previsti all'interno dlle UMI e, se esterne, dotate di mascheramento con elementi arbustivi a verde.

Ogni unità minima d'intervento (UMI) dovrà rispettare i requisiti minimi abitativi (grado di umidità, aerazioni, illuminazione naturale, dotazione e caratteri dei servizi igienici, ecc.) secondo le indicazioni delle leggi vigenti al momento dell'intervento, in conformità alla normativa di settore ed alle prescrizioni dettate sia dal Regolamento Edilizio che dal Regolamento Igienico-sanitario del Comune di Jesolo, salvo quanto previsto specificatamente da queste norme.
Nei locali interrati (realizzati al di sotto della quota zero) delle UMI 3 e 4 a destinazione alberghiera, purchè gli stessi siano illuminati e ventilati in modo adeguato, sarà possibile prevedere attività a compendio dell'esercizio alberghiero stesso quali bar, sale riunioni, spazi per catering e uffici a sussidio dell'amministrazione con relativi servizi igienici.
In considerazione della destinazione ad uso alberghiero dei locali utilizzati prevalentemente nelle ore notturne, sarà inoltre possibile realizzare, sempre nei locali interrati, locali di intrattenimento quali "piano bar" con relativi servizi igienici e locali di complemento. Sempre nel rispetto dei parametri di illuminazione ed aerazione in base alla normativa vigente. In ogni caso l' idoneità dei locali sarà limitata all' attività specificamente dichiarata.

I progettisti:

Arch. Riccardo Tronchin

Arch. Enrico Pisan

Treviso, ottobre 2014